

Rassegna del 04/02/2014

SOCHI 2014	Gazzetta dello Sport	27	Letta: «Vado a Sochi in sostegno dei gay e per Roma 2024»	<i>Galdi Maurizio</i>	1
SOCHI 2014	Corriere dello Sport	20	Il caso - Letta: «Andrò a Sochi per promuovere Roma 2024»	...	2
SOCHI 2014	Corriere della Sera	13	Letta a Sochi mandi un segnale chiaro e forte	<i>Valentino Paolo</i>	3
SOCHI 2014	Stampa	37	Malagò, n. 1 Coni «Mi auguro 6 medaglie una più di Vancouver»	...	4
SOCHI 2014	Tempo	42	Malagò conferma: Letta all'apertura di Sochi	...	5
SOCHI 2014	Tuttosport	21	Letta alla cerimonia inaugurale con Putin «Impegno per i gay e per Roma 2024»	...	6
SPORT E INTERNET	Repubblica	56	Under, la nuova sezione di repubblica.it schede, video e interviste sui giovani talenti	<i>Luchini Giacomo</i>	7
SPORT E DOPING	Tuttosport	21	Scatta l'allarme sul superdoping	<i>Valesio Piero</i>	8
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	Gazzetta di Parma	37	Barbieri: «Da Malagò segnali di attenzione»	<i>s.b.</i>	9
COMITATO PARALIMPICO	Gazzetta dello Sport	31	Disabili. Da oggi special Olympics giochi invernali a Sestriere	<i>c.arr.</i>	10
CANOTTAGGIO	Corriere dello Sport	19	Abbagnale salva 84enne dalle acque	<i>Morabito Franco</i>	11
CANOTTAGGIO	Gazzetta dello Sport	31	Canottaggio. Abbagnale e Galtarossa eroi sul lago Salvano un uomo caduto in acqua praticandogli il massaggio cardiaco	...	12
JUDO LOTTA KARATE E ARTI MARZIALI	Tuttosport	22	Tuttonotizie - Judo, Lotta, Karate. Falcone è il nuovo presidente	...	13

Il caso

Letta: «Vado a Sochi in sostegno dei gay e per Roma 2024»

La presenza del premier concordata con Napolitano. Scontro con parte dei renziani e con Sel: «Andare è un grave errore»

Il ministro Del Rio: «Il viaggio serve a rafforzare la candidatura della Capitale»

Alcuni senatori Pd «Ci auguriamo che ci ripensi. I leader europei principali non vanno»

MAURIZIO GALDI

«A Sochi ribadirò la contrarietà dell'Italia a qualunque normativa discriminatoria nei confronti dei gay, nello sport e fuori dallo sport», il premier Enrico Letta risponde così alle polemiche sulla sua presenza alla cerimonia di inaugurazione dei Giochi olimpici invernali. La sua è una partecipazione «concordata» con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano («per far marciare la candidatura di Roma per i Giochi del 2024 in cui crediamo molto è un dovere essere a Sochi»), col ministro Graziano Delrio e col Coni.

Il Governo E nella serata di ieri è proprio il ministro per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, Graziano Delrio, a fare un comunicato chiarificatore: «Abbiamo riflettuto insieme con il presidente Enrico Letta e con il Coni nei giorni scorsi sulla partecipazione ai Giochi invernali di Sochi. Il presidente ha detto che andrà e ribadirà con assoluta fermezza la contrarietà alle leggi discriminatorie contro i gay. L'Italia sarà quindi presente, a fianco dei suoi atleti, con la più forte e autorevole posizione politica contro le discriminazioni che il governo italiano potesse esprimere. Inoltre il presidente sosterrà la candidatura di Roma per l'Olimpiade 2024 e la sua

presenza a Sochi sarà utile anche per il raggiungimento di questo obiettivo». Insomma il Governo è compatto. Restano contrarie le associazioni per i diritti dei gay e anche un gruppo di senatori Pd appartenenti all'area renziana (Isabella De Monte, Nadia Ginetti, Mario Morgoni, Claudio Moscardelli e Francesco Scalia): «Ci auguriamo che il premier Letta ci ripensi. I principali leader europei non andranno all'inaugurazione dell'Olimpiade di Sochi, incomprensibile che l'Italia partecipi al massimo livello. Non si contrasta certo così la politica discriminatoria nei confronti di gay e minoranze perpetuata da Putin». Contrari anche i parlamentari di Sel: «Recarsi a Sochi per l'inaugurazione dei Giochi olimpici invernali sarebbe un grave errore per il Presidente del Consiglio», dicono i deputati Ileana Piazzoni e Alessandro Zan.

Chi va e chi no Ieri sera dal Palazzo di Vetro, sede dell'Onu, è arrivata la conferma che il segretario Ban Ki Moon parteciperà alla cerimonia inaugurale. E sarà anche la prima volta che un segretario generale delle Nazioni Unite prenderà la parola di fronte ai membri del Comitato Olimpico Internazionale (Cio) nel corso della loro assemblea. A Sochi ci saranno anche il presidente cinese Xi Jinping e quello del

Consiglio giapponese Shinzo Abe. Assenti gran parte dei principali premier e presidenti europei, oltre all'americano Barack Obama e proprio questo, in previsione del semestre di presidenza italiano dell'Ue, ha fatto dire ad Andrea Marcucci (Pd), presidente della commissione Istruzione, cultura e sport a palazzo Madama che «la presenza del premier Letta a Sochi rischia di indebolire la forte presa di posizione assunta da Europa ed Usa contro le discriminazioni nei confronti delle minoranze in Russia».

RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

Letta: «Andrò a Sochi per promuovere Roma 2024»

«Ribadirò la contrarietà dell'Italia alla discriminazione contro i gay»
Ma non si placano le proteste

«**A**bbiamo deciso la presenza del presidente del consiglio italiano a Sochi, riteniamo sia utile per sottolineare soprattutto la candidatura italiana per le Olimpiadi di Roma del 2024. Bisogna essere a Sochi per cominciare a far marciare questa candidatura». Enrico Letta ci ha tenuto a precisare la motivazione della scelta di non boicottare la cerimonia di apertura dei Giochi olimpici invernali in programma venerdì, come invece faranno molti leader europei e non, dalla Merkel a Holland, da Obama e Cameron.

In conferenza stampa, a Doha, Letta ha cercato allo stesso tempo di accogliere le istanze di quel movimento trasversale contro la normativa anti-gay varata da Putin e dalla Duma in Russia. Normativa, è bene ricordarlo, per la quale è definito reato persino parlare in pubblico dei diritti, degli amori e delle speranze degli omosessuali e delle lesbiche.

«A Sochi ribadirò la contrarietà dell'Italia a qualunque normativa discriminatoria nei confronti dei gay, nello sport e fuori dallo sport», ha

detto Letta. A rafforzare il concetto sono arrivate le dichiarazioni del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie e per lo Sport Graziano Delrio. «Abbiamo riflettuto insieme con il presidente Enrico Letta e con il Coni nei giorni scorsi sulla partecipazione alle Olimpiadi invernali di Sochi. Il presidente ha detto che andrà e ribadirà con assoluta fermezza la contrarietà alle leggi discriminatorie contro i gay. Inoltre - ha concluso Delrio - il presidente sosterrà la candidatura di Roma per le Olimpiadi 2024 e la sua presenza a Sochi sarà utile anche per il raggiungimento di questo obiettivo».

PROTESTE - Le parole di Letta e Delrio non hanno frenato però le proteste per la decisione del premier di andare controcorrente rispetto alle

scelte dei maggiori leader europei. Proteste che arrivano dall'interno dello stesso partito di Letta. «Ci auguriamo che il Premier Letta ci ripensi. I principali leader europei non andranno all'inaugurazione delle Olimpiadi di Sochi, incomprensibile che l'Italia partecipi al massimo livello. Non si contrasta certo così la politica discriminatoria nei confronti di gay e minoranze perpetuata da Putin», hanno scritto i senatori del Pd Isabella De Monte, Nadia Ginetti, Mario Morgoni, Claudio Moscardelli e Francesco Scalia, aggiungendo. «Il rispetto dei diritti civili è una battaglia che riguarda le nostre stesse radici culturali, abbandonarla per ottenere l'appoggio russo alla candidatura di Roma nel 2024 è sbagliato».

Duro anche il commento di Fabrizio Marrazzo, portavoce di Gay center. «Che dirà Letta a Putin andando a Sochi? Che l'Italia è l'unico Paese europeo a non avere leggi contro l'omofobia e sui matrimoni gay? Vedremo. Letta avrebbe dovuto disertare l'inaugurazione».

ONU - Ch invece sarà presente ai Giochi invernali è il segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon che prenderà la parola davanti ai membri del Cio nel corso della loro assemblea.





Letta a Sochi mandi un segnale chiaro e forte

di PAOLO VALENTINO

Fa bene Enrico Letta ad andare a Sochi? È opportuno che il presidente del Consiglio, a differenza dei maggiori leader dell'Occidente che hanno deciso di restare a casa, partecipi alla cerimonia d'inaugurazione di un'Olimpiade, che si vuole a maggior gloria di Vladimir Putin? Contro la scelta del premier si sono espressi ieri le associazioni gay, alcuni parlamentari dell'opposizione di sinistra e perfino un gruppo di senatori del Pd. Da Doha, dov'era in visita, Letta ha difeso la decisione. Sarà a Sochi, ma non mancherà di ribadire «la contrarietà dell'Italia a qualunque norma o iniziativa discriminatoria verso i gay». E ha anche spiegato di aver accettato l'invito di Putin con in mente un preciso obiettivo: sostenere Roma come sede delle Olimpiadi del 2024. Sulla forza dell'ultimo argomento, un dubbio è lecito. Anche Los Angeles, Boston, Filadelfia, Berlino e Parigi intendono candidarsi a ospitare i Giochi del 2024. Eppure Barack Obama, Angela Merkel e Francois Hollande disserteranno l'appuntamento sul Mar Nero, senza pensare a eventuali danni collaterali nella diplomazia olimpica. Il punto vero è il segnale politico positivo, inevitabilmente connesso a una presenza al massimo livello. Musica per Vladimir Putin, che anche nelle Olimpiadi cerca l'uvazhenie, il rispetto dal mondo che per i russi è parte dell'identità. Rifiutandoci di pensare che sia stata la cura dei nostri interessi economici con la Russia ad aver prevalso nelle considerazioni di Palazzo Chigi, resta la questione dei diritti umani: si può discutere se sia meglio non andarci per marcare il dissenso dalle politiche del Cremlino verso le minoranze o andarci ed esprimerlo con fermezza. Ma nel secondo caso, il premier farà bene a saper fare e far sapere. Chiaro e forte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Malagò, n. 1 Coni

«Mi auguro 6 medaglie
una più di Vancouver»

■ «Sono ottimista. Abbiamo aspettative importanti, in alcune discipline abbiamo la possibilità di andare a medaglia» ha detto il presidente del Coni, Giovanni Malagò, sui Giochi di Sochi. Il leader dello sport italiano partirà stamane dall'aeroporto di Orio al Serio con un volo charter che ospiterà gran parte della rappresentativa azzurra. «Ci presentiamo con la coscienza di aver lavorato al meglio in questi mesi, grazie a un'eccellente collaborazione con le federazioni. A Vancouver abbiamo vinto 5 medaglie, a Sochi dobbiamo conquistarne almeno una di più». Con chi? «Mi limito a dire Arianna Fontana, Roland Fischbacher e Armin Zoeggeler».





Malagò conferma: Letta all'apertura di Sochi

■ «Il premier Letta sarà presente a Sochi? Sì, sarà insieme ai 70 capi di Stato», Lo conferma il presidente del Coni, Giovanni Malagò. «Letta è un grande sportivo: ha giocato a basket, faceva il playmaker in una squadra di Pisa e ha giocato in Serie D. Renzi? Quando può si va a fare una decina di chilometri di corsa».



Letta alla cerimonia inaugurale con Putin «Impegno per i gay e per Roma 2024»

ENRICO LETTA a Sochi ci sarà, seduto nella fila dei capi di stato e di governo all'inaugurazione dei Giochi invernali. Ci tiene a precisarlo lui stesso, dal Qatar, all'indomani della notizia della sua presenza rimbalzata dal Cremlino. Ma non senza mettere i puntini sulle i, rispondendo alle polemiche provenienti dall'Italia. Dalle file delle associazioni gay, dei renziani e colleghi del Pd, come dei parlamentari di Sinistra ecologia e libertà, si alzano alte le voci di chi ritiene non opportuna la partecipazione a un evento da tempo nella bufera sul fronte della discriminazione degli omosessuali. «A Sochi ribadirei la contrarietà dell'Italia a qualunque norma o iniziativa discriminatoria nei confronti dei gay, nello sport così come fuori dallo sport», rassicura Letta, che ha anche specificato che nella valigia per Sochi porterà anche un dossier sulla candidatura italiana alle Olimpiadi "2024, cui teniamo moltissimo".

PUTIN DA OGGI A SOCHI Vladimir Putin sbarcherà oggi a Sochi per tre giorni tra visite sportive e incontri con leader politici internazionali, tra cui spiccano il presidente cinese e il premier giapponese, prima della cerimonia inaugurale dei Giochi, prevista alle 20.14 locali di venerdì allo stadio Fisht, con oltre 40 capi di stato e di governo, circa 40 mila spettatori e 3 miliardi di telespettatori.

SCOMMESSE Anche Snai ha acceso la fiaccola olimpica: ieri ha aperto le scommesse sulle gare dei Giochi di Sochi.



L'iniziativa

Under, la nuova sezione di repubblica.it schede, video e interviste sui giovani talenti

GIACOMO LUCHINI

ROMA

«Il calcio giovanile è una vera e propria miniera d'oro, ma ancora non abbiamo compreso come valorizzare i talenti e come aiutarli a crescere. Il mondo del pallone rappresenta lo specchio del Paese. La realtà è che non sappiamo fare sistema come accade altrove. In Italia ci riusciamo soltanto con le associazioni a delinquere e le cosche mafiose». Questo l'amaro sfogo di Arrigo Sacchi nell'intervista a *Repubblica.it Sport* che si è arricchita di una nuova sezione dedicata ai giovani. Si chiama *Under* e raccoglie schede, articoli, interviste e altri contributi relativi ai migliori talenti dello sport più seguito e amato dagli italiani. Per il lancio dell'ambizioso progetto hanno scritto per noi il ct dell'Under 21 Di Biagio, il vice allenatore dell'Albania Tramezzani, il responsabile del settore giovanile del Pisa Birindelli e Fabio Gallo, già tecnico dell'Atalanta Primavera. Presenze fisse della sezione *Under* saranno Paolo Ghisoni e Stefano Nava, coppia di Sky Sport che da anni segue con competenza il panorama calcistico giovanile italiano.

La valorizzazione dei campioni del futuro sembra la ricetta più semplice per aiutare i club di serie A ad uscire dall'attuale crisi economica e di risultati. *Under* rappresenta, dunque, una bella vetrina per i ragazzi delle società professionistiche, oltre che un prezioso database per appassionati e addetti ai lavori.

«I giovani — ha spiegato ancora Sacchi — sono costretti ad esprimersi in ambienti isterici, dove non c'è pazienza. È colpa del nostro modo di interpretare il calcio. Da decenni siamo subissati di scandali, pochi rispettano le regole e conta solo vincere. Dobbiamo modificare la nostra mentalità. Ai ragazzi bisogna insegnare quanto sia importante la generosità in campo, lo spirito di sacrificio, l'etica di gruppo. Anzi, ché alzare il livello individuale sarebbe il caso di potenziare il gioco di squadra». E per formare i campioni del futuro, come ha sottolineato ad *Under* Alessandro Birindelli, i giovani non vanno soltanto allenati, ma prima ancora «educati, trasmettendo loro valori autentici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA AL VIAREGGIO
Al via ieri la 66ª edizione del torneo di Viareggio, i campioni 2013 dell'Anderlecht hanno battuto 1-0 il Napoli



NUOVA MOLECOLA MODIFICATA

Scatta l'allarme sul superdoping

PIERO VALESIO

CON tanti cari saluti a quelli che credono, o fingono di credere, che il doping sia stato debellato. Che ci sia chi si è ripulito la coscienza e ora assume solo succo di arance rosse di Sicilia. Saluti a quelli che dicono; ormai il doping è solo degli amatori, di quelli che la domenica mattina fanno la cronoscalata in bicicletta, di quelli che vogliono vincere la gara aziendale di slalom o il torneo di tennis senior. A quelli che dicono: con il passaporto biologico abbiamo messo tutto a posto. Oppure: metteremo tutto a posto. A quelli che sostengono: si dopavano tutti ma io no, ovvio. La notizia che arriva dalla Germania a pochi giorni dalla partenza dei Giochi di Sochi è di quelle che assestano una botta definitiva a speranze sincere e finte fiducie. Sull'Olimpiade pesa l'ombra di un superdoping che può vantare la simpatica caratteristica di non essere rintracciabile dai test: anche perché i test, qualora ci si imbattersero contro, non saprebbero di cosa si tratta e lo lascerebbero passare col sorriso sulle labbra. Al massimo chiedendogli un fiorino, come i doganieri di Benigni&Troisi.

MOLECOLA Si tratta di una nuova molecola che gli scienziati hanno battezzato «Full size MGF» ed è considerata «altamente efficace». Ma guarda, non si nutrivano dubbi in merito. Il «Full size», misura piena, è dovuto al fatto che tale molecola viene prodotta dal nostro corpo in situazioni normali. Serve a rattoppare i muscoli quando ci produciamo una lesione. Perfino un bambino capirebbe a cosa funziona la versione modificata: pompare i muscoli a dismisura, facendo diventare chi la assume una sorta di Hulk, tra l'altro in un lasso di tempo relativamente breve. Piccola controindicazione: non è mai stata testata, almeno ufficialmente, su un essere umano. A rivelare l'esistenza di questa bomba dopante è stato, pensate un po', un giornalista della tv tedesca Ard. Che si è finto possibile acquirente e si è recato in un laboratorio tedesco dove il "prodotto" gli è stato presentato in tutte le sue sfaccettature e soprattutto gli è stato assicurato che è disponibile per Sochi: evidentemente chi lo assume ne trae un vantaggio quasi immediato. Quello che ci vuole affinché un carneade vada a medaglia, sempre che sopravviva dopo l'assunzione dato che, come detto, a quanto si sa, non c'è stata una serie sperimentazione sull'uomo. Il che è ovviamente altra cosa da somministrare il prodotto ad un volontario desideroso non già di vincere una medaglia olimpica ma soltanto di sbarcare il lunario.

QUANTI La domanda più inquietante tuttavia è un'altra e coinvolge tutto lo sport mondiale, al di là delle Olimpiadi. Quanti laboratori in giro per il mondo mettono a punto molecole «genetiche» capaci di dotare esseri umani di corpi da superuomini di cui nessuno a conoscenza? A quanto ammonta il finanziamento occulto di cui questi laboratori si avvantaggiano? E soprattutto: quanto è ampia la forbice fra la ricerca sul doping e la ricerca di nuove sostanze dopanti? A questa domanda una risposta la si può dare, purtroppo: ampia. Ampissima. E cali il sipario su chi è convinto del contrario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coni Il delegato di Parma alla consulta nazionale

Barbieri: «Da Malagò segnali di attenzione»

Dopo essere stato per due mandati presidente del comitato provinciale del Coni, da un anno Gianni Barbieri è il delegato del Coni Point di Parma. Proprio in questa ottica ha partecipato nei giorni scorsi a Roma alla importante conferenza nazionale dei presidenti regionali ed alla consulta dei delegati.

Nel corso della riunione romana sono state gettate le basi per un nuovo modello dello sport italiano?

«Esatto. Era un incontro - spiega Barbieri che sabato rappresenterà il Coni in un convegno a Bologna sulle epilessie - che aspettavamo da tempo. Dopo l'approvazione della legge di stabilità è stato fissato e reso noto il contributo che il Governo assegna al mondo sportivo, contributo, peraltro superiore, a quello preventivato. In questa riunione il presidente Giovanni Malagò ed il segretario generale Roberto Fabbri hanno fissato le linee guida dell'attività del 2014 con diverse iniziative nuove. Sono stati anche stabiliti i finanziamenti che verranno assegnati ai comitati regionali ed al territorio».

Il presidente Malagò, in particolare, che cosa vi ha chiesto?

«Innanzitutto una presenza sul territorio e collegamento con il mondo sportivo. Con le federazioni, gli enti di promozione e le discipline sportive. I Coni Point debbono essere un punto di riferimento, una casa dello sport di aiuto e di servizio a tutto il mondo sportivo. E' stata anche auspicata la ricerca in loco di ricavi propri».

Un occhio di riguardo è stato anche dedicato all'attività sco-

lastica?

«Possiamo dire che le iniziative migliori e più affascinanti arrivano proprio dal collegamento con il mondo scolastico. Ci sono molte iniziative nuove supportate da adeguati finanziamenti. Possiamo dire che il Coni ha raddoppiato il contributo al movimento sportivo scolastico nazionale: dall'attività motoria ai campionati studenteschi, dal trofeo Coni allo sport di classe. Se vogliamo trovare i campioni del domani bisogna cercarli nel mondo della scuola. Non bisogna inoltre dimenticare che una valida educazione allo sport ed alimentare creano una gioventù migliore e più sana. Avremo, così, anche minori spese sostenute dal Ministero della Sanità».

E' stata anche fissata la data della Giornata nazionale dello sport?

«Sì. E' stata fissata per l'1 giugno che coincide proprio con il centenario di vita del Coni».

Quando verranno consegnate a Parma le benemerenze e le onorificenze sportive del 2012?

«Entro il 22 di questo mese - è arrivata in questi giorni una circolare in merito - dobbiamo consegnare le proposte delle benemerenze 2013 che verranno consegnate dopo il mese di ottobre. Tutte le onorificenze e le benemerenze del 2012 le consegneremo, invece, nel mese di marzo. Mi fa piacere, a tal proposito, sottolineare che la provincia di Parma su quarantacinque riconoscimenti (stelle al merito sportivo) a livello regionale se ne è visti assegnare ben diciassette. E' questo il riconoscimento ai dirigenti ed agli atleti che abbiamo nel nostro territorio». ♦ s.b.



Coni Gianni Barbieri.



DISABILI

**DA OGGI SPECIAL OLYMPICS
GIOCHI INVERNALI A SESTRIERE**

(c. arr.) Più di 300 atleti protagonisti dei XXV Giochi nazionali invernali di Special Olympics, organizzazione che si occupa di persone con disabilità intellettiva e relazionale, che si aprono oggi a Sestriere con la Cerimonia di apertura e si concluderanno venerdì. Si cimenteranno in sci nordico e alpino, corsa con le racchette e snowboarding oltre al Floor Hockey, iniziativa «Prova lo Sport», che mostrerà lo «sport unificato», uno degli obiettivi di SO.



CANOTTAGGIO

Abbagnale salva 84enne dalle acque

Giuseppe (presidente federale) insieme con Galtarossa, ha aiutato l'uomo che stava annegando nel Lago di Varese

di Franco Morabito

Se questa storia non è finita in tragedia lo si deve anche a loro. Giuseppe Abbagnale e Rossano Galtarossa, due leggende del remo attualmente presidente e consigliere della Federcanottaggio hanno salvato ieri un uomo di 84 anni che era caduto accidentalmente nelle gelide acque del Lago di Varese e stava annegando.

I due ex azzurri stavano partecipando insieme al vicepresidente federale Davide Tizzano, anche lui pluricampione olimpico, ad una riunione con alcuni rappresentanti delle Istituzioni locali per programmare i Mondiali under 23 che si terranno sulle acque dello Schiranna nel prossimo mese di luglio, quando hanno udito delle urla.

IL RACCONTO - «Mi sono affacciato dalla finestra del ristorante Mariuccia che dà sul lago, dove ci trovavamo, e ho visto Cristian Latini (il cuoco del ristorante, ndr) che stava cercando di recuperare un uomo che galleggiava con la testa a pelo d'acqua. Ci siamo precipitati a dargli aiuto e, sia pura fatica, lo abbiamo tirato fuori e adagiato a terra. Sinceramente credevo che fosse morto, non dava alcun segno di vita, il polso non gli batteva. Allora gli ho aperto la bocca, tirato fuori la lingua mentre Rossano ha iniziato a praticargli il massaggio cardiaco. Abbiamo continuato per

una quindicina di minuti senza alcuna reazione da parte sua. Temevamo che non ci fosse più speranza,

tattivamente che ogni tentativo fosse ormai inutile quando l'uomo ha fatto un leggero sussulto. Allora abbiamo continuato a massaggiarlo trovando ancora più coraggio. E poco dopo è arrivata l'ambulanza con il medico a bordo che ha continuato a soccorrerlo, e subito dopo i vigili del fuoco e la volante della polizia».

TERAPIA INTENSIVA- L'anziano è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Circolo di Varese dove si trova ricoverato nella terapia intensiva del pronto soccorso.

La prognosi è riservata. Ma una cosa è certa: se non ci fossero stati loro, forse, sarebbe finita in un altro modo.

«La fortuna, se così si può chiamare - continua Abbagnale - è stata quella di trovarci proprio lì al momento giusto; a questo punto mi auguro che quell'anziano signore si riprenda e che presto si possa brindare insieme allo scampato pericolo».

«Quello che ho fatto - ha aggiunto Galtarossa - l'avevo imparato negli anni scorsi partecipando a delle lezioni di pronto soccorso; l'importante in questi casi è di saper come intervenire senza perdere tempo e farsi prendere dal panico. Mi è stato utile, speriamo che possa essere servito a qualcosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Abbagnale, 52 anni, due ori olimpici in carriera



CANOTTAGGIO

A VARESE

**Abbagnale e Galtarossa eroi sul lago
Salvano un uomo caduto in acqua
praticandogli il massaggio cardiaco**

■ Campioni ed eroi. A Varese per una riunione tecnica in vista dei Mondiali Under 23 che la città ospiterà dal 23 al 27 luglio, Giuseppe Abbagnale e Rossano Galtarossa, due monumenti del canottaggio italiano, hanno salvato un uomo di 84 anni caduto nel lago che stava per annegare.

Poco prima di mezzogiorno, l'anziano è finito in acqua dopo aver perso l'equilibrio ed ha cominciato ad urlare chiedendo aiuto. Insospettito dall'abbaiare del suo cane, è subito intervenuto Cristian Latini, cuoco del vicino Hotel Mariuccia, che ha cercato di riportare l'uomo a riva con l'ausilio di pezzi di legno. Proprio in una sala dell'hotel Abbagnale, due medaglie d'oro olimpiche e sette mondiali e oggi presidente della Federazione italiana canottaggio e Galtarossa, un oro olimpico e quattro mondiali, consigliere federale, stavano incontrando le autorità locali per pianificare l'organizzazione dei Mondiali e, sentito l'allarme, sono subito usciti per partecipare alle operazioni di soccorso.

«L'uomo sembrava morto: non respirava e la faccia era viola - racconta Galtarossa -. Abbiamo chiamato i soccorsi quasi per formalità, convinti di non esser arrivati in tempo, ma abbiamo comunque voluto tentare un estremo salvataggio: io ho praticato il massaggio cardiaco, Abbagnale gli teneva la testa e controllava il battito».

Lentamente, l'uomo ha ripreso a respirare: «E' stata una reazione istintiva alla situazione - dice ancora Galtarossa - in altre situazioni di emergenza, mi ero limitato a chiamare il 118. E' stato fondamentale non farsi prendere dal panico e provare a mettere in pratica quanto appreso negli anni leggendo un manuale di primo soccorso».



TUTTONOTIZIE**JUDO, LOTTA, KARATE****FALCONE E' IL NUOVO PRESIDENTE**

La 39ª assemblea straordinaria nazionale elettiva, riunita nel PalaFijlkam di Ostia, ha eletto Domenico Falcone alla guida della Federazione judo, lotta, karate e arti marziali conferendogli la carica di presidente federale con il 97% delle preferenze. Falcone succede a Matteo Pellicone (venuto a mancare il 9 dicembre), al quale l'assemblea ha deliberato di intitolare il palazzetto di Ostia.

